



Camera di Commercio  
Firenze  
*dal 1770 la casa delle imprese*



# Rapporti sull'Economia

**L'interscambio commerciale  
della provincia di Firenze nel  
secondo trimestre 2021**

a cura dell'Ufficio Studi e statistica



**NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE****L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE NEL SECONDO TRIMESTRE 2021**

Nel corso del secondo trimestre dell'anno il commercio estero fiorentino è praticamente decollato con un tasso di crescita tendenziale delle esportazioni, calcolato su valori cumulati, piuttosto pronunciato e che si colloca su un valore di poco inferiore al 40% rappresentando la variazione più intensa degli ultimi 10 anni. Certo è anche vero che nel secondo trimestre del 2020 l'export era crollato di quasi 23 punti percentuali quindi occorre tener conto anche di questo, ma il dato è comunque interessante perché nei primi due trimestri del 2021 si è raggiunto un ammontare complessivamente esportato pari a 8,7 miliardi di euro che rappresenta un valore superiore del 6,4% nei confronti di quello dello stesso periodo del 2019. Ciò è altrettanto più vero se confrontiamo i dati annualizzati, in quanto si raggiungerebbe la cifra di 16,1 miliardi di euro pari al 10,8% in più in un anno e al +9,7% rispetto al secondo trimestre 2019; siamo tuttavia inferiori di circa 200 mila nei confronti del quarto trimestre 2019 (-1,7%). In ogni caso ciò che conta è chiarire che la ripresa delle esportazioni non solo si è intensificata, ma si sta anche irrobustendo, con un evidente lascito sulle prospettive locali di crescita, derivando da un mix di apporti settoriali. Di fatto la forbice rispetto alla fine del 2019 si è notevolmente ristretta, nonostante in termini congiunturali il dato destagionalizzato sia trimestrale che mensile segnala un rallentamento che dovrebbe preannunciare un'attenuazione della dinamica per il prossimo trimestre, ma con una variazione acquisita piuttosto consistente per l'anno in corso\*.

La performance delle esportazioni fiorentine in questo secondo trimestre risente molto di un rafforzamento nell'ambito del mix settoriale e in cui la pelletteria e il sistema moda si confermano come attività trainanti per le vendite sui mercati esteri, dopo aver risentito in misura maggiore degli effetti della crisi sanitaria rispetto agli altri settori manifatturieri. Il recupero per la moda dovrebbe rafforzarsi proprio nel corso del 2021 parallelamente alle riaperture e al proseguire della campagna vaccinale. Vedremo che, comunque, l'apporto dei vari settori è maggiormente eterogeneo.

Le importazioni mostrano un miglioramento della variazione tendenziale rispetto al precedente trimestre (da -3,7% a +6,8%) meno intensa di quella delle esportazioni, ma comunque interessante, risultando concentrata soprattutto sui prodotti intermedi, stando a segnalare la ripartenza accelerata della manifattura locale. L'avanzo della bilancia commerciale con l'estero evidenzia un buon aumento passando da circa 2,8 nello stesso trimestre del 2020 a circa 5 miliardi di euro; il miglioramento è evidente anche rispetto al secondo trimestre 2019 (in cui era pari a 4,4 miliardi). Il valore del saldo annualizzato si va a posizionare su circa 9 miliardi di euro, rappresentando un buon aumento rispetto a quanto rilevato a fine 2020 (6,9 miliardi di euro) e di poco inferiore al saldo annualizzato del quarto trimestre 2019 (9,4 miliardi di euro).

**L'andamento dell'interscambio commerciale con l'estero al II° trimestre 2021 e confronto con il 2020**

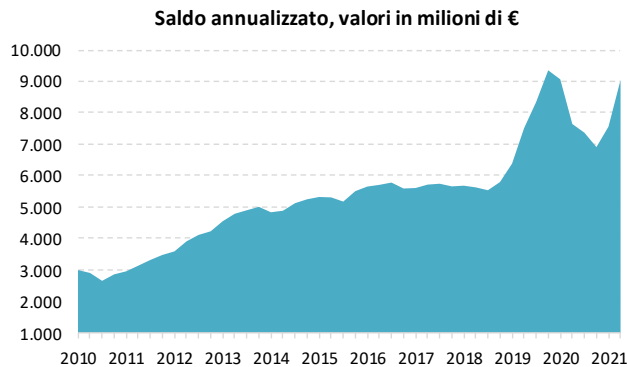
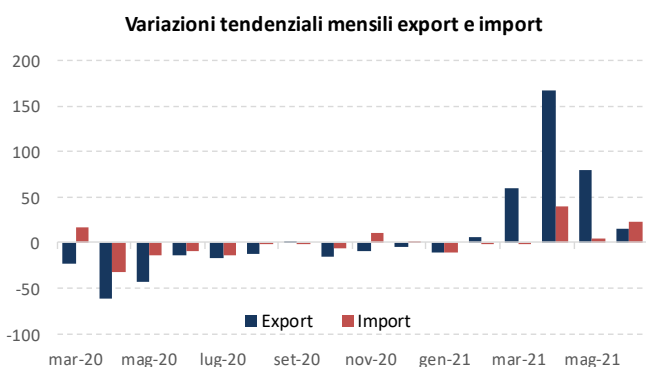
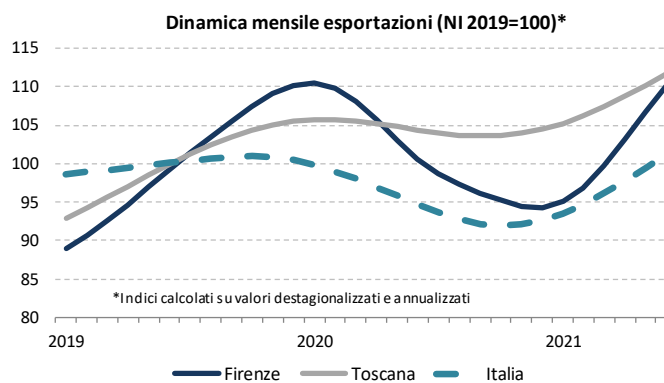
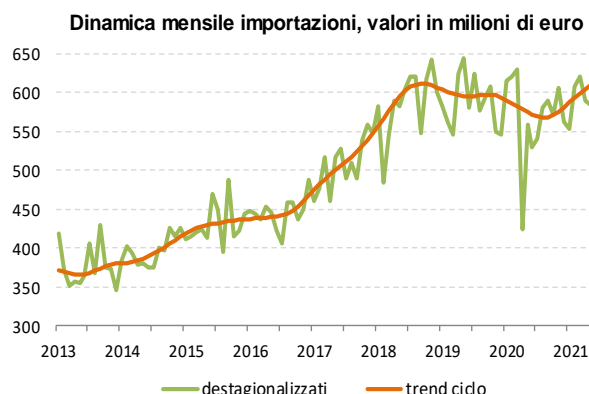
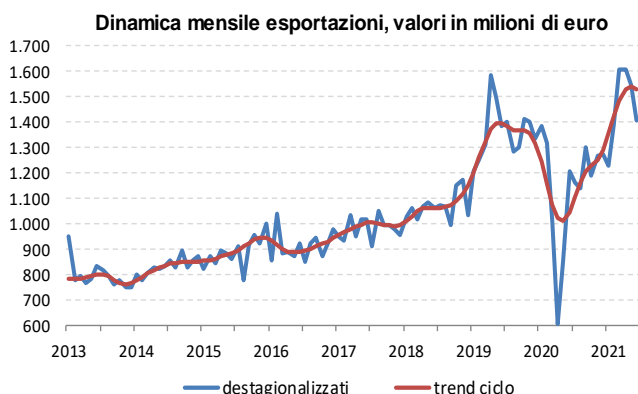
	Firenze		Toscana		Italia	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Export - valori cumulati (milioni di € correnti)	6.289	8.658	17.908	23.722	201.379	250.099
Import - valori cumulati (milioni di € correnti)	3.468	3.703	11.800	14.674	178.437	221.398
Saldo (milioni di € correnti)	2.821	4.955	6.109	9.049	22.942	28.701
Var % export	-22,8	37,7	-16,7	32,5	-16,2	24,2
Var % import	-4,0	6,8	-12,4	24,4	-17,6	24,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat

\* Redazione a cura di Marco Batazzi.



## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

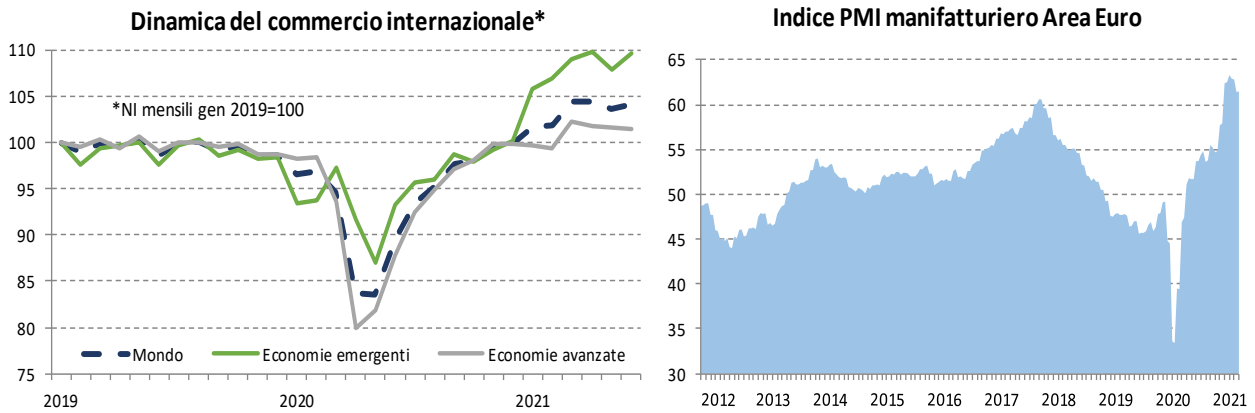


Fonte: elaborazioni su dati Istat Coeweb

L'intensità della ripresa internazionale rimane stabile, come sottolineato dai principali indicatori congiunturali, sia qualitativi (come l'indice PMI e le indagini sul clima di fiducia) che quantitativi (i dati CPB sul commercio internazionale per esempio), nonostante la presenza di criticità e strozzature sul versante offerta. La normalizzazione dell'attività economica in molte economie di rilievo ha subito un rallentamento, al termine del secondo trimestre, senza con ciò scalfire i fondamentali della ripresa; l'adattamento delle attività economiche e i progressi delle campagne di vaccinazione, nel postpandemia, hanno avuto un ruolo notevole nell'influire sulle dinamiche espansive dell'economia e del commercio internazionale. Il comparto manifatturiero presenta una certa solidità, mentre nelle attività terziarie comincia a mostrare importanti segnali di rafforzamento.

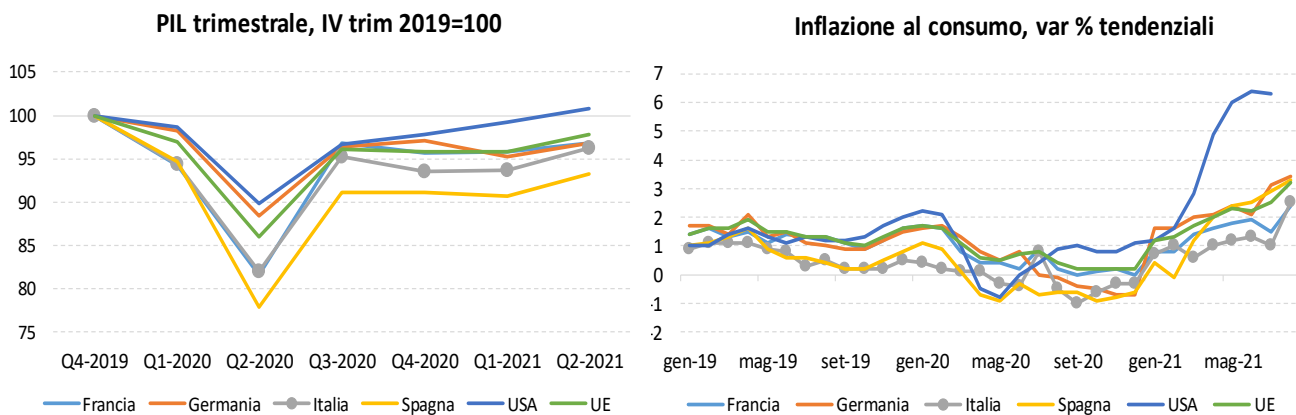


## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE



Fonte: elaborazioni su dati CPB, Markit, investing.com

Il reale effetto permanente dei cambiamenti determinato dalla pandemia è rappresentato dall'introduzione delle nuove tecnologie e dall'innovazione nei processi: l'implementazione del processo di trasformazione strutturale in ambito globale non è quindi esente da tensioni e cambiamenti piuttosto incisivi, che possono apparire anche destrutturanti, come le tensioni nelle catene del valore per la scarsità dei microchip per esempio. Queste ultime sono uno dei fattori che ha inciso sull'aumento dell'inflazione oltre le attese nel corso del periodo estivo, successivo alla rimozione della maggior parte delle misure di distanziamento; oltre ai vincoli dal lato offerta come concausa dell'aumento dei prezzi vi sono anche effetti base dipendenti dall'aumento delle quotazioni dei beni energetici (petrolio e gas in particolare); l'inflazione di fondo (o core, che non tiene conto dei prodotti ad alta volatilità come i prodotti energetici e gli alimentari freschi) non ha tuttavia registrato, nei principali paesi, aumenti di rilievo rispetto all'inflazione *headline*. sia il Fondo Monetario che le Banche Centrali ritengono transitori i recenti segnali di accelerazione dell'inflazione in quanto dipendenti dalla pandemia e da squilibri tra domanda e offerta su diversi mercati che dovrebbero riassorbirsi nel breve termine (come per esempio i forti rialzi nei metalli determinati dal ciclo industriale), confermando l'intonazione espansiva delle politiche monetarie.



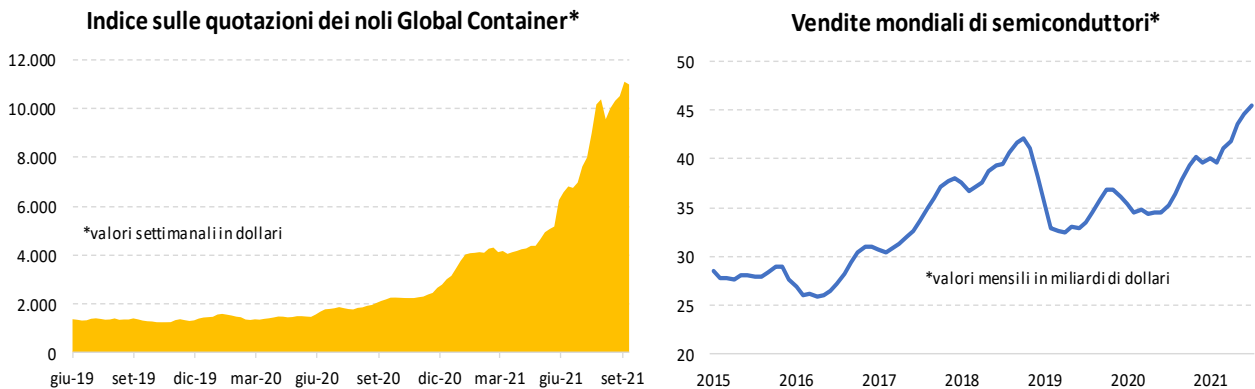
Fonte: elaborazioni su dati OECD; Eurostat



## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Secondo altri analisti tuttavia i fattori che stanno generando inflazione potrebbero essere tutt'altro che transitori, come la carenza di semiconduttori e le difficoltà di approvvigionamento per gli input, e richiedere un maggior intervallo di tempo per poter esser riequilibrati e generare un aggiustamento del tasso di inflazione intorno al valore di lungo periodo pari al 2%. La transizione economica verso una nuova normalità potrebbe richiedere più tempo del previsto considerando anche le difficoltà di riallocazione dei capitali e del lavoro nella ridefinizione delle nuove catene del valore su scala internazionale<sup>1</sup>.

Permane sullo sfondo dello scenario internazionale l'andamento della pandemia, come fattore fisso di incertezza per la ripresa mondiale, attenuandone la sincronia e determinando andamenti dell'attività economica differenziati e disomogenei fra i vari paesi.



Fonte: elaborazioni su dati FBX Freightos Baltic Index e WSTS

### Le dinamiche per settore di attività

L'articolazione per comparto di attività economica continua a rivestire un'importanza fondamentale nell'orientare la dinamica delle esportazioni in quanto si va oltre il peso e il ruolo dei settori di specializzazione, con effetti piuttosto eterogenei. Sicuramente i beni di consumo non durevoli continuano a generare il contributo alla crescita delle esportazioni predominante con una variazione molto forte (+38,7%) e l'apporto più ampio (+27,8%). La forte crescita delle esportazioni per questo raggruppamento settoriale risente della variazione pronunciata dei prodotti del sistema moda (+56,7%) la cui dinamica è determinata dall'incremento piuttosto rilevante delle calzature (+80,5%) parallelamente ad una variazione positiva molto forte sia per il settore abbigliamento (+47,3%) che per la pelletteria (+55%). Per il farmaceutico, l'incremento tendenziale, anche se meno intenso dei prodotti della moda, risulta comunque rilevante (+9,7%) e in miglioramento nei confronti del precedente trimestre (+4,9%); in ripresa l'export del comparto alimentare, dopo la contrazione del precedente trimestre (da -14,7% a +3,8%) considerando la variazione positiva delle esportazioni degli oli (+1,8%), ma risentendo soprattutto del miglioramento delle vendite all'estero di vino (da -22,7% a +7,6%) che pesano sull'export di alimentari e bevande per circa un 54% rispetto ad una minore incidenza degli oli (33%).

Raddoppia la variazione dell'export dei beni di consumo durevoli (da +52,6% a +104,2%) ma con un contributo all'export complessivo di minore entità rispetto ai beni non durevoli (+2,9%) per via di un minor peso sul totale (circa il 4%): si rilevano contributi positivi caratterizzanti soprattutto per i mobili, la gioielleria e gli strumenti ottici. Continua la favorevole fase di recupero per i beni strumentali, evidenziando una variazione positiva piuttosto rilevante delle vendite estere (+27,3%). Declinando in dettaglio la composizione del raggruppamento dei beni strumentali, possiamo notare come il settore meccanico delle

<sup>1</sup> Posen A., *Economic transitions aren't transitory*, Peterson Institute of International Economics, september 2021.



## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

macchine di impiego generale si stia caratterizzando per un buon recupero delle esportazioni (+15,7%) insieme alle altre macchine di impiego generale (+62,1%) e agli autoveicoli (si tratta sostanzialmente della camperistica con un +54,9%). Gli altri settori che afferiscono al raggruppamento dei beni strumentali contribuiscono in misura residuale rispetto alla meccanica e mostrerebbero una dinamica moderatamente crescente, ad eccezione del segmento elettromedicale che evidenzia un buon apporto (+39,7%). In aumento anche i prodotti intermedi che hanno fatto osservare una dinamica consistente (+29,7%) considerando l'apporto positivo delle varie componenti a partire dai prodotti della chimica di base (+42,5%) insieme ai minerali non metalliferi (+33,3%), a gomma e plastica (+30,7%); meno intensa, ma comunque di un certo rilievo, la variazione per le esportazioni della metallurgia (+18,2%) e per i prodotti in metallo (+17,7%).

Considerando le importazioni per raggruppamento ad eccezione del ridimensionamento rilevato per i beni di consumo non durevoli (-8,1%), si evidenziano aumenti rilevanti per i beni durevoli (+55,3%), per gli acquisti di beni strumentali (+21,5%) e anche per i prodotti intermedi (+36,6%). Riguardo ai prodotti non durevoli, al contrario dell'export, si segnala l'effetto negativo del comparto moda (-2,2%; pelletteria in particolare) insieme anche ad un'ampia diminuzione degli acquisti di prodotti farmaceutici (-15,9%). I beni di consumo durevoli risentono dell'aumento delle importazioni di mobili, di strumenti ottici e di gioielleria. Per i beni strumentali il contributo riguarda in particolare l'aumento degli acquisti di macchine di impiego generale (+22,4%). Riguardo ai prodotti intermedi, l'incremento dipende soprattutto dagli ingenti contributi di metallurgia (+78,9%) e di gomma e plastica (+52,7%); anche gli altri settori del raggruppamento evidenziano dinamiche rilevanti come i prodotti in metallo (+33,2%) e i prodotti chimici (+23%); meno intenso l'apporto per i minerali non metalliferi (+12,9%).

### Importazioni ed esportazioni per la provincia di Firenze per settore manifatturiero al secondo trimestre Valori in euro

	II 2020		II 2021	
	import	export	import	export
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	217.946.466	318.751.692	259.958.138	330.818.738
Sistema moda	725.037.398	2.756.959.938	708.962.716	4.321.283.517
<i>Prodotti tessili</i>	<i>99.445.775</i>	<i>87.955.564</i>	<i>81.331.903</i>	<i>108.554.238</i>
<i>Articoli di abbigliamento</i>	<i>242.154.655</i>	<i>794.280.225</i>	<i>251.226.852</i>	<i>1.169.789.352</i>
<i>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	<i>383.436.968</i>	<i>1.874.724.149</i>	<i>376.403.961</i>	<i>3.042.939.927</i>
<i>di cui Cuoio e pelletteria</i>	<i>234.086.766</i>	<i>1.339.260.910</i>	<i>215.570.602</i>	<i>2.076.403.755</i>
<i>di cui Calzature</i>	<i>149.350.202</i>	<i>535.463.239</i>	<i>160.833.359</i>	<i>966.536.172</i>
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	11.677.012	16.626.229	15.711.804	25.058.652
Carta e prodotti di carta	56.809.081	22.230.736	67.471.403	30.002.274
Coke e prodotti petroliferi raffinati	2.239.754	1.027.539	3.122.692	1.540.338
Sostanze e prodotti chimici	181.147.349	131.239.274	222.834.752	186.999.770
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.201.657.227	1.381.581.906	1.011.037.157	1.515.634.849
Articoli in gomma e materie plastiche	123.622.037	95.970.365	188.764.077	125.464.413
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	24.474.420	61.333.138	27.629.386	81.776.031
Prodotti della metallurgia	53.513.063	43.862.134	95.712.295	51.863.942
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	45.324.001	80.644.541	60.374.744	94.885.787
Computer, apparecchi elettronici e ottici	218.091.266	151.720.740	262.818.862	213.460.177
<i>Apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	<i>30.833.745</i>	<i>57.633.710</i>	<i>36.354.233</i>	<i>80.522.137</i>
Apparecchi elettrici	82.808.700	71.601.548	109.576.269	98.368.172
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	248.281.639	787.148.219	284.002.763	966.678.584
<i>Macchine di impiego generale</i>	<i>172.421.646</i>	<i>559.309.935</i>	<i>211.091.476</i>	<i>647.011.528</i>
<i>Altre macchine di impiego generale</i>	<i>53.968.203</i>	<i>55.471.710</i>	<i>49.999.609</i>	<i>89.937.055</i>
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	53.299.793	102.401.294	90.572.181	158.593.257
Altri mezzi di trasporto	34.119.936	34.237.776	43.248.331	53.833.876
Mobili	7.312.367	51.955.312	11.302.879	79.530.622
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	81.050.076	118.737.936	106.016.889	253.268.786
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>3.368.502.697</b>	<b>6.228.163.985</b>	<b>3.569.170.819</b>	<b>8.589.413.236</b>

**NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE****Graduatoria principali settori di esportazione in provincia al secondo trimestre: variazioni% e quote%**

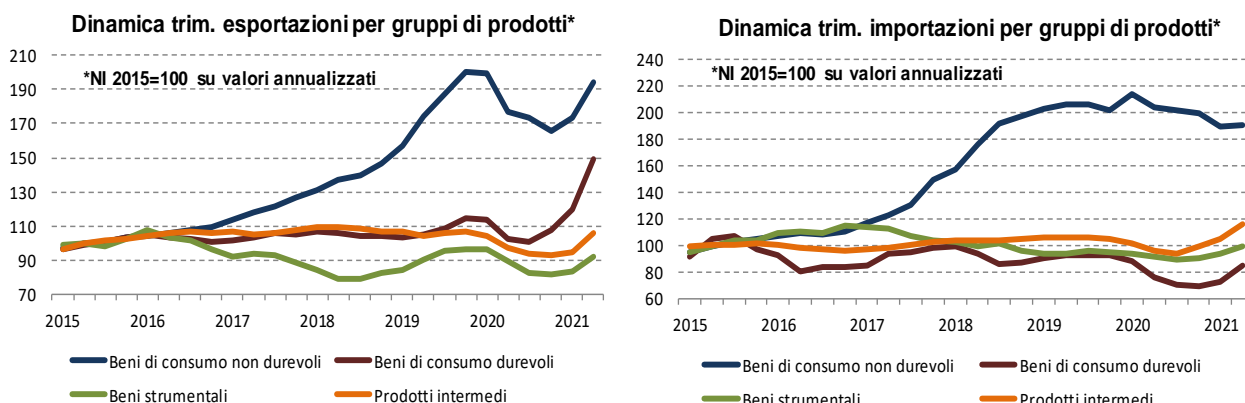
Gruppi	Valori assoluti 2021	Var%		Quote%	
		2020	2021	2020	2021
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e s	2.076.403.755	-42,3	55,0	21,3	24,0
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	1.511.737.270	33,8	9,9	21,9	17,5
CB152-Calzature	966.536.172	-44,2	80,5	8,5	11,2
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	941.563.133	-32,9	41,4	10,6	10,9
CK281-Macchine di impiego generale	647.011.528	-13,5	15,7	8,9	7,5
CB143-Articoli di maglieria	221.590.119	-5,7	80,2	2,0	2,6
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	200.525.593	-22,7	32,1	2,4	2,3
CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	179.596.459	-24,1	215,8	0,9	2,1
CA110-Bevande	178.532.602	-4,7	7,6	2,6	2,1
CL291-Autoveicoli	116.941.416	-19,6	50,8	1,2	1,4
CG222-Articoli in materie plastiche	116.294.931	-20,1	26,6	1,5	1,3
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	109.163.044	1,1	1,8	1,7	1,3
CK282-Altre macchine di impiego generale	89.937.055	-14,9	62,1	0,9	1,0
CH259-Altri prodotti in metallo	80.576.220	-34,3	12,4	1,1	0,9
CI266-Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed ele	80.522.137	-12,2	39,7	0,9	0,9
CE204-Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi	80.518.894	-28,7	43,0	0,9	0,9
CM310-Mobili	79.530.622	-27,3	53,1	0,8	0,9
CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orolog	66.026.613	-22,7	59,9	0,7	0,8
CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche	54.689.456	-10,9	7,1	0,8	0,6
CB139-Altri prodotti tessili	54.547.408	-30,3	24,5	0,7	0,6

**Graduatoria principali settori di importazione in provincia al secondo trimestre: variazioni% e quote%**

Gruppi	Valori assoluti 2021	Var%		Quote%	
		2020	2021	2020	2021
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	512.174.832	36,5	-23,9	19,4	13,8
CF211-Prodotti farmaceutici di base	498.862.325	11,6	-5,6	15,2	13,5
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	215.793.732	-21,8	3,9	6,0	5,8
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e s	215.570.602	-27,1	-7,9	6,7	5,8
CK281-Macchine di impiego generale	211.091.476	-10,9	22,4	5,0	5,7
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	164.926.969	-8,7	26,2	3,8	4,5
CB152-Calzature	160.833.359	-20,1	7,7	4,3	4,3
CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie pl	104.232.888	-2,3	21,1	2,5	2,8
CG222-Articoli in materie plastiche	99.889.417	-6,4	35,9	2,1	2,7
CG221-Articoli in gomma	88.874.660	-4,5	77,4	1,4	2,4
CE205-Altri prodotti chimici	75.582.343	40,5	0,7	2,2	2,0
CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nuc	66.820.998	-54,4	76,0	1,1	1,8
CI263-Apparecchiature per le telecomunicazioni	64.600.195	17,3	20,3	1,5	1,7
CI262-Computer e unità periferiche	63.389.120	-27,4	46,2	1,3	1,7
CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche	60.247.361	18,5	19,5	1,5	1,6
CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orolog	58.750.360	0,9	0,3	1,7	1,6
CL293-Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	57.346.584	-36,9	66,9	1,0	1,5
CC171-Pasta-carta, carta e cartone	55.957.378	-19,7	20,6	1,3	1,5
CK282-Altre macchine di impiego generale	49.999.609	17,2	-7,4	1,6	1,4
CH259-Altri prodotti in metallo	48.406.045	-24,4	33,6	1,0	1,3



## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE



### Le dinamiche per paese

L'articolazione geografica dei mercati di esportazione evidenzia un aumento tendenziale dell'11,8% verso i mercati UE cui si accompagna, come nel precedente trimestre, una crescita delle vendite estere maggiormente pronunciata e ancora più intensa con un +53,5% sulla direttrice extra-UE; piuttosto elevata anche la variazione delle vendite verso gli altri mercati europei non UE (+55,2%). Si registrano variazioni molto consistenti delle vendite estere per Paesi Bassi (+45,5%), Belgio (+50%), Grecia (+54,8%) e Svezia (+30%); positiva, ma su valori meno intensi la dinamica delle esportazioni verso Francia (+7,8%) e Spagna (+8,9%); stabile il mercato tedesco, senza far segnare variazioni degne di nota. Da segnalare, in ambito europeo non UE, l'ampia contrazione per il Regno Unito (-19,8%) e la diminuzione più moderata registrata per la Russia (-0,9%) rispetto ad un andamento piuttosto dinamico che caratterizza il mercato svizzero il quale passa da un buon incremento nel trimestre iniziale del 2021 (+33%) ad una variazione molto consistente in questo secondo quarto (+70,6%). Al di fuori dell'Europa continuano ad evidenziare un recupero molto forte le esportazioni sul mercato statunitense (da +46,3% a +84,2%). Per l'Asia Orientale si conferma una crescita delle esportazioni piuttosto consistente (da +60,9% a +76,6%) considerando l'andamento nettamente positivo della Cina (+93,7%) che in due anni va quasi a raddoppiare la quota sull'export totale (da 2,3% a 4,2%) insieme alla Corea del Sud (+102,6%) e al Giappone (+96,5%); in positivo anche Hong Kong (+19,9%); si continua a registrare, inoltre, una contrazione piuttosto incisiva per il l'Asia Centrale (da -30,6% a -25,2%) mentre torna in positivo l'export verso il Medio Oriente (da -1,2% a +20,3%).

Riguardo alle importazioni si evidenzia un andamento positivo dei flussi di merci in ingresso dai paesi dell'Unione Europea con un tasso di crescita tendenziale in fase di deterioramento rispetto a fine 2020 (da -8,3% a +5,1%) sul quale vi incidono, tra gli altri, la crescita degli acquisti da Francia (+38,7%) e Germania (+9,8%) che insieme coprono quasi il 30% dell'export totale. In forte aumento le importazioni da Austria (+126,5%), Grecia (+76,5%) e Belgio (+36,3%) che insieme arrivano, tuttavia, a coprire una quota più esigua sulle esportazioni totali (circa il 4%); riguardo agli altri paesi europei non UE (+6%) si segnala il forte aumento delle importazioni dalla Russia (+110%) rispetto alla contrazione per il Regno Unito (-27,3%) e a un aumento più esiguo per la Svizzera (+3,2%). Considerando gli altri mercati extra UE rilevanti per l'approvvigionamento provinciale (+8,9%), si segnala in particolare una dinamica alquanto sostenuta per gli acquisti dal Medio Oriente (+26,6%) rispetto a una dinamica positiva ma meno intensa degli acquisti dagli Stati Uniti (+13,6%); in aumento anche le importazioni dall'Asia Centrale (+27,3%) e dall'America Centromeridionale (+48,1%). In diminuzione le importazioni dall'Asia Orientale (-4%) risentendo soprattutto della diminuzione dell'import cinese (-16,2%) che pesa sul totale per una quota del 7,4% mentre aumentano gli acquisti dalla Corea del Sud (+19,9%) e dal Giappone (+20,9%).



**NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE****Andamento delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Firenze per aree di riferimento e principali paesi al secondo trimestre 2021**

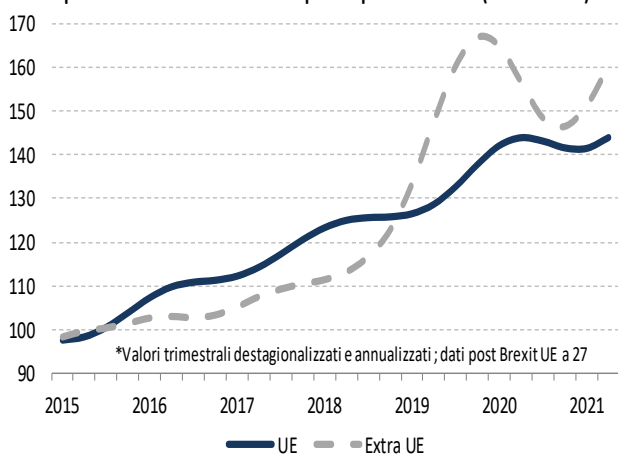
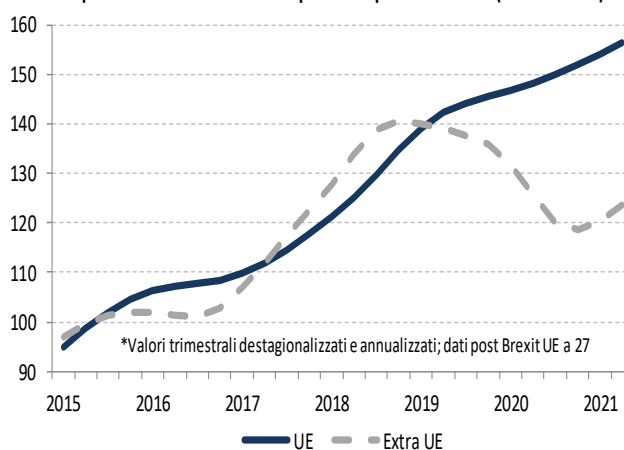
	Valori assoluti		Composizione %		Var% Importazioni		Var% Esportazioni	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	2020	2021	2020	2021
Unione Europea a 27 (Post Brexit)	2.020.656.709	2.667.395.118	54,6	30,8	6,8	5,1	1,0	11,8
Altri paesi europei	367.710.501	2.919.842.477	9,9	33,7	-20,9	6,0	-41,3	55,2
UEM 12	1.762.706.162	2.326.573.386	47,6	26,9	11,1	2,4	7,0	9,2
UEM 19	1.811.725.350	2.389.364.606	48,9	27,6	10,1	3,0	6,1	10,0
Francia	326.592.381	1.263.882.766	8,8	14,6	-14,7	38,7	28,7	7,8
Paesi Bassi	201.625.471	120.638.514	5,4	1,4	-20,9	10,1	-26,0	45,5
Germania	761.901.470	533.296.613	20,6	6,2	10,6	9,8	-2,9	0,04
Grecia	29.062.553	39.488.865	0,8	0,5	28,9	76,5	-23,8	54,8
Spagna	211.076.183	188.248.064	5,7	2,2	-28,6	25,6	-20,8	8,9
Belgio	67.888.128	62.869.418	1,8	0,7	-23,4	36,3	-15,4	55,0
Svezia	13.692.981	31.555.445	0,4	0,4	-52,7	11,9	-27,9	30,2
Austria	54.545.054	56.433.335	1,5	0,7	-11,6	126,5	-14,8	21,2
Romania	39.410.985	59.261.117	1,1	0,7	-12,6	-4,2	-34,9	27,0
Extra UE (Post Brexit)	1.682.166.586	5.990.632.041	45,4	69,2	-14,7	8,9	-32,5	53,5
Svizzera	232.885.173	2.498.021.068	6,3	28,9	-17,2	3,2	-45,2	70,6
Regno Unito	41.522.491	200.919.524	1,1	2,3	-9,9	-27,3	-18,1	-19,8
Russia	8.806.018	74.604.670	0,2	0,9	-31,0	110,0	-14,0	-0,9
Africa	101.790.550	237.984.560	2,7	2,7	-0,9	32,5	-3,0	24,2
Egitto	12.715.312	29.035.359	0,3	0,3	41,1	0,7	-25,8	8,2
America Settentrionale	649.012.994	1.170.198.650	17,5	13,5	-25,2	13,4	-28,3	71,9
Stati Uniti	644.805.611	1.075.694.034	17,4	12,4	-25,3	13,6	-30,5	84,2
America Centro Meridionale	58.178.370	147.213.897	1,6	1,7	-0,04	48,1	1,3	5,1
Brasile	37.254.829	26.872.382	1,0	0,3	55,3	132,0	-2,3	36,1
Medio Oriente	14.121.412	295.011.914	0,4	3,4	-18,9	26,6	-9,1	20,3
Arabia Saudita	636.302	39.218.746	0,0	0,5	-72,8	142,3	-12,1	-38,4
Qatar	2.143.006	78.581.304	0,1	0,9	-43,4	179,7	11,0	221,2
Emirati Arabi Uniti	2.681.133	75.475.892	0,1	0,9	-5,9	-7,3	-16,3	38,1
Asia centrale	71.965.729	63.110.437	1,9	0,7	-31,8	27,3	29,5	-25,2
India	45.430.770	34.687.947	1,2	0,4	-32,1	46,8	0,3	-5,9
Asia orientale	416.797.653	1.093.294.725	11,3	12,6	13,4	-4,0	-28,6	76,6
Cina	275.601.848	367.585.614	7,4	4,2	21,4	-16,2	1,7	93,7
Corea del Sud	22.957.942	239.925.998	0,6	2,8	3,9	19,9	-17,8	102,6
Giappone	2.843.610	172.471.593	0,6	2,0	-19,6	20,9	-28,8	96,5
Hong Kong	1.112.784	114.220.659	0,1	1,3	19,8	-1,6	-48,8	19,9
Oceania e altri territori	2.589.377	63.975.381	0,1	0,7	-30,0	-68,1	-33,8	6,2
Australia	1.112.784	57.446.944	0,0	0,7	-12,3	-83,5	-26,7	18,3
<b>MONDO</b>	<b>3.702.823.295</b>	<b>8.658.027.159</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,0</b>	<b>6,8</b>	<b>-22,8</b>	<b>37,7</b>

**Graduatoria primi venti paesi di esportazione (manifatturiero) in provincia variazioni% e quote%**

	Valori assoluti		Quote%		Var%	
	2021	2020	2020	2021	2020	2021
Svizzera	2.495.846.414	23,5	29,1	-45,2	70,6	
Francia	1.257.912.292	18,7	14,6	28,6	7,8	
Stati Uniti	1.067.394.303	9,3	12,4	-30,3	84,5	
Germania	527.449.586	8,5	6,1	-3,3	-0,1	
Cina	366.488.487	3,0	4,3	1,7	94,0	
Corea del Sud	239.020.808	1,9	2,8	-17,8	102,2	
Regno Unito	199.063.571	4,0	2,3	-18,5	-19,6	
Spagna	184.585.085	2,7	2,1	-22,0	9,7	
Giappone	172.237.062	1,4	2,0	-29,8	99,7	
Paesi Bassi	117.341.361	1,3	1,4	-27,1	46,1	
Hong Kong	114.086.011	1,5	1,3	-48,8	19,9	
Canada	94.386.691	1,6	1,1	-10,6	-2,6	
Qatar	78.540.898	0,4	0,9	11,0	221,3	
Algeria	75.593.875	0,7	0,9	1,9	63,9	
Polonia	75.508.657	0,7	0,9	-27,4	86,4	
Emirati Arabi Uniti	75.220.223	0,9	0,9	-16,4	38,1	
Russia	73.998.712	1,2	0,9	-14,2	-0,7	
Belgio	61.363.034	0,6	0,7	-17,5	56,6	
Romania	57.660.070	0,7	0,7	-36,5	27,7	
Messico	57.288.901	1,0	0,7	-11,1	-3,7	

**NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE****Graduatoria primi venti paesi di importazione (manifatturiero) in provincia variazioni% e quote%**

	Valori assoluti	Quote%		Var%	
		2021	2020	2021	2020
Svizzera	2.495.846.414	6,7	6,5	-17,2	3,2
Francia	1.257.912.292	6,7	8,8	-15,9	39,4
Stati Uniti	1.067.394.303	16,7	17,8	-25,5	13,0
Germania	527.449.586	20,3	21,0	10,0	9,8
Cina	366.488.487	9,7	7,6	22,2	-16,7
Corea del Sud	239.020.808	0,5	0,4	-4,0	-14,6
Regno Unito	199.063.571	1,6	1,0	-11,1	-38,1
Spagna	184.585.085	4,6	5,6	-30,6	28,8
Giappone	172.237.062	0,6	0,6	-19,5	20,8
Paesi Bassi	117.341.361	5,2	5,4	-22,5	10,2
Hong Kong	114.086.011	0,1	0,1	19,6	0,3
Canada	94.386.691	0,1	0,1	-5,6	-1,9
Qatar	78.540.898	0,0	0,1	-43,3	179,6
Algeria	75.593.875	0,0	0,0	-77,0	247,6
Polonia	75.508.657	0,8	1,0	-22,9	40,8
Emirati Arabi Uniti	75.220.223	0,1	0,1	-5,5	-7,1
Russia	73.998.712	0,1	0,2	-33,9	129,7
Belgio	61.363.034	1,3	1,8	-24,8	38,9
Romania	57.660.070	1,1	1,0	-10,3	-7,7
Messico	57.288.901	0,1	0,1	10,0	10,1

**Esportazioni verso l'Unione Europea e i paesi extra-UE (NI 2015=100)\*****Importazioni dall'Unione Europea e dai paesi extra-UE (NI 2015=100)\***



## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

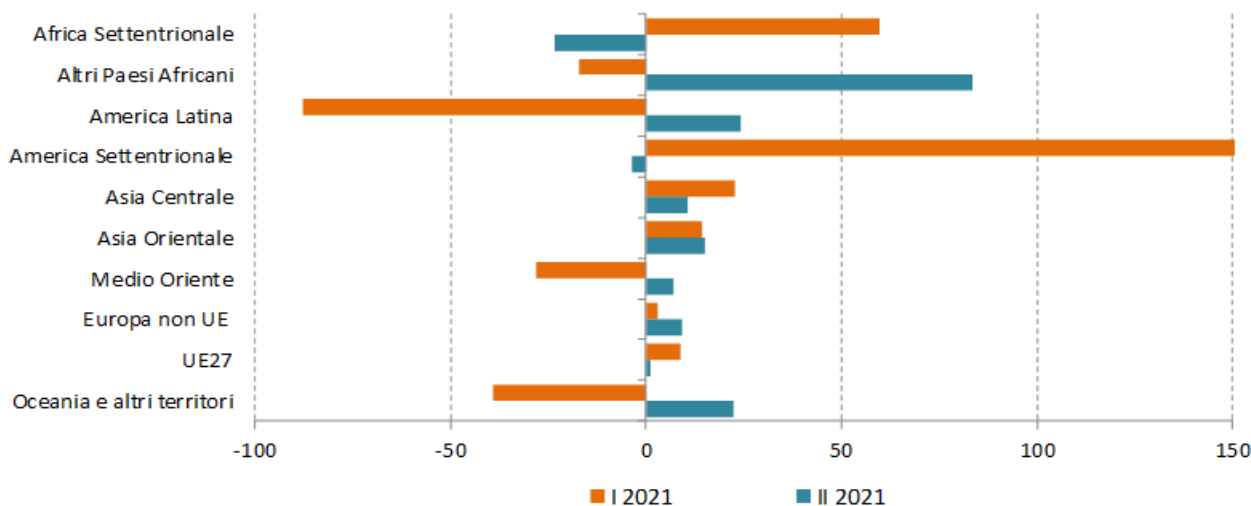
### Appendice: le dinamiche congiunturali e le differenze rispetto al quarto trimestre 2019

In un momento come quello attuale ha senso guardare non solo al dato tendenziale, ma anche a quello congiunturale. Con riferimento alle variazioni calcolate sui dati grezzi possiamo vedere come già dal terzo trimestre i settori rilevanti per il nostro export abbiano mostrato variazioni positive in cui prevale la ripartenza del sistema moda dal lato dei beni di consumo non durevoli, compresi i prodotti alimentari (bevande in particolare) che risultano in aumento rispetto alla diminuzione congiunturale della farmaceutica, mentre i prodotti intermedi continuano a presentare un andamento molto positivo; torna positiva la dinamica congiunturale per la meccanica strumentale. In altre parole se guardiamo alle differenze rispetto al precedente trimestre possiamo confermare un orientamento piuttosto deciso del percorso di ripresa delle esportazioni, con il ruolo trainante che sta caratterizzando il sistema moda e i prodotti intermedi, parallelamente a ottimi apporti rilevati per meccanica strumentale e alimentari e bevande.

### Dinamica congiunturale per settore delle esportazioni fiorentine (dati grezzi)

	Valore singolo II 2021	Quota su tot	Var cong. IV 2020	Var cong. I 2021	Var cong. II 2021
Prodotti alimentari, bevande	188.647.098	5,5	12,6	-14,2	32,7
<i>Oli</i>	57.389.348	1,7	9,5	19,5	10,8
<i>Bevande</i>	105.920.407	3,1	22,6	-28,2	45,9
Sistema moda	2.231.669.888	64,5	10,3	9,3	6,8
<i>Abbigliamento</i>	489.423.187	14,2	5,4	10,0	8,2
<i>Calzature</i>	499.567.507	14,4	11,6	-6,7	7,0
<i>Pelletteria</i>	1.062.752.306	30,7	13,9	17,6	4,8
Legno e prodotti in legno	29.490.906	0,9	42,9	-10,4	13,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.053.400	0,0	47,9	-66,3	50,9
Sostanze e prodotti chimici	97.187.443	2,8	22,7	-3,6	8,2
Articoli farmaceutici	718.975.099	20,8	2,2	18,7	-9,8
Gomma e plastica	112.593.076	3,3	9,9	5,5	19,0
Metalli di base	79.843.473	2,3	2,6	4,2	19,3
Computer, apparecchi elettronici e ottici	115.769.911	3,3	49,2	-16,5	18,5
Apparecchi elettrici	48.401.416	1,4	11,6	21,3	-3,1
Macchinari ed apparecchi	511.218.122	14,8	38,2	-12,1	12,2
Mezzi di trasporto	114.951.612	3,3	68,5	1,0	17,9
Prodotti delle altre attività manifatturiere	184.054.648	5,3	63,7	-9,6	23,7

### Variazioni congiunturali esportazioni in provincia di Firenze per area geografica (su dati grezzi)

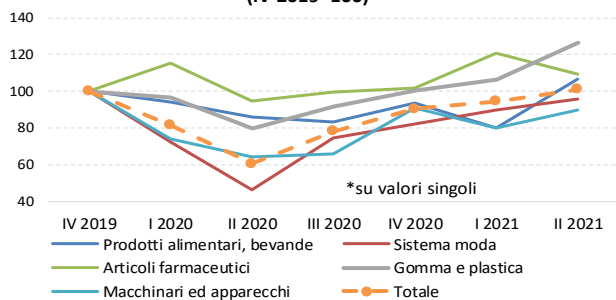




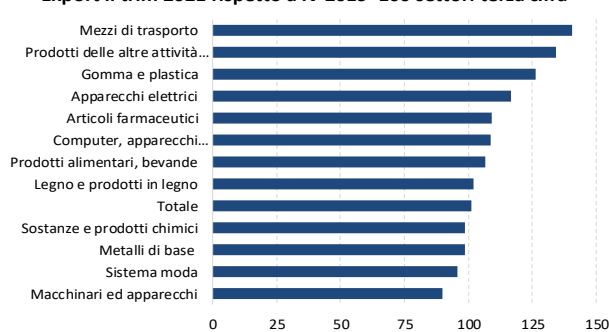
## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Riguardo alle differenze nei confronti di fine 2019 (con riferimento ai valori singoli) possiamo notare come per ora, solo il farmaceutico, gomma e plastica e mezzi di trasporto abbiano ripristinato e siano andati oltre quel livello; per sistema moda e meccanica la forbice con il livello pre-crisi si sta chiudendo con valori di poco inferiori (rispettivamente -4,3% e -10,1%). Si segnala come il livello di fine 2019 sia stato ripristinato per quasi tutti i principali paesi partner.

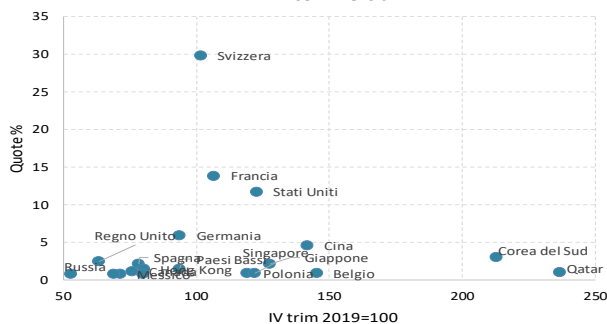
Dinamica trimestrale Export per alcuni settori  
(IV 2019=100)\*



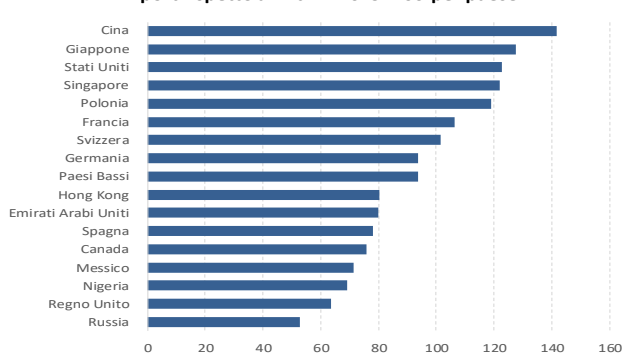
Export II trim 2021 rispetto a IV 2019=100 settori terza cifra



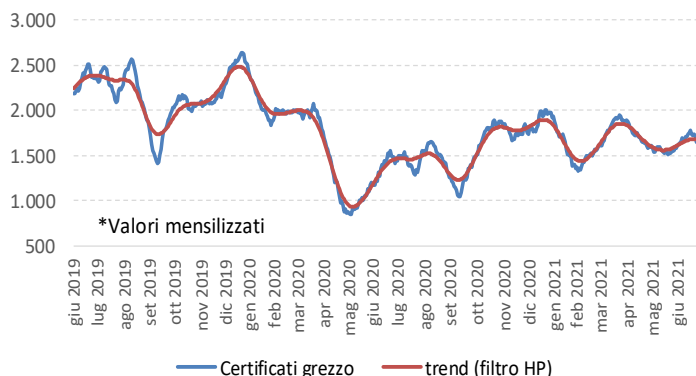
Confronto export con IV trim 2019 principali partner commerciali



Export rispetto a IV trim 2019=100 per paese



Certificati di origine Firenze\*



I certificati di origine di fonte camerale<sup>2</sup>, costituiscono un indicatore congiunturale anticipatore di carattere qualitativo, che permette di seguire in tempo reale l'evoluzione del commercio estero provinciale in aggregato, anche se in termini parziali<sup>3</sup>, dando conto della forte evoluzione che lo ha caratterizzato nel periodo di riferimento, con una decelerazione alla fine del trimestre.

<sup>2</sup> Il certificato d'origine è un documento, rilasciato dalla C.C.I.A.A. su modello comunitario, che accompagna la merce in esportazione e certifica ufficialmente l'origine dei prodotti. L'origine di un prodotto nella cui produzione siano intervenuti due o più paesi è in genere riscontrabile nel paese dove la merce ha subito l'ultima trasformazione rilevante.

<sup>3</sup> Vengono utilizzati nei rapporti fra la Comunità Europea e i Paesi terzi, in applicazione del Regolamento CEE 2454/93 del 2/7/1993. Si precisa che, a seguito dell'attuazione del Mercato Unico, nei rapporti commerciali intracomunitari, normalmente, non viene più richiesto e rilasciato il certificato di origine, essendo sufficiente la fattura di vendita delle merci. Riguarda coloro che svolgono operazioni di esportazione verso i Paesi extra comunitari.



# Camera di Commercio Firenze

*dal 1770 la casa delle imprese*



**CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE**

**Ufficio Studi e statistica**

**Piazza dei Giudici, 3**

**Tel. 055.23.92.218 – 219**

**e-mail: [statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it)**